

ABBONAMENTI.

In Udine e domeniche
nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24.
semestrale L. 12.
trimestrale L. 6.
mensile L. 2.
Pegli Stati dell'U.
non postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
insezioni, se non a
pagamento anteci-
pato. Per una sola
volta in IV° pagina
cent. 10 alla linea.
Per più volte si farà
un abbonamento. Articoli
comunicati in III° pa-
gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Cottagna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 15 giugno.

Le condizioni dell'Irlanda non migliorano, e ogni giorno che passa porta il suo contingente doloroso di disordini.

Fu già notato, come sintomo inquietante, la partecipazione dell'episcopato e del clero all'agitazione agraria, e rilevata la coincidenza di questo fatto col peggioramento della situazione. Ora però si verificherebbe un altro fatto, che d'assai modificherebbe il primo, mitigandone le conseguenze. Non potremmo dire ancora se per convinzione propria o per ordini superiori, lo stesso monsignor Crooke, di cui riportammo le parole violenti proferite nel *meeting* di Tipperary, tenne da ultimo un'altra concezione che, posta a confronto colla prima, produce un senso di maraviglia ed è oggetto di molti commenti. Raccomandò al popolo di non commettere illegalità, di non assalire la polizia o la truppa chiamata a tutelare l'esecuzione dei mandati e l'espulsione o la vendita forzata, di accettare il *Land bill* del Governo, se gli rende una giustizia sufficiente, ringraziando il signor Gladstone che ha fatto molto e sembra disposto a fare ancor molto per l'Irlanda, e consigliò i Parnellisti di non respingere il *Land bill* e di cercar d'introdurvi alcuni emendamenti relativi agli arretrati d'affitto e alla composizione del tribunale che deve fissare il prezzo d'affitto.

L'*Irish Times* e altri giornali d'Irlanda scorgono nel discorso di monsignor Crooke l'indizio che l'episcopato tenta di togliere ai Parnellisti il direttorio dell'agitazione, il che, a parer della gente moderata e schiva dagli eccessi, sarebbe una bella cosa e produrrebbe un cambiamento notevole nelle condizioni dell'isola.

Importante è il fatto, confermato, che la Porta dicesse ai suoi rappresentanti, all'estero, una *Nota* rafforzante la sua protesta contro l'occupazione di Tanis, già da noi segnalata. È indizio che l'azione diplomatica potrebbe non essere ancora chiusa.

Della Francia parlaci oggi diffusamente il nostro Corrispondente parigino.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 12 giugno.

Il 9 giugno — Gambetta caduto — Viaggio fatale — Opportunità alle elezioni — Gambetta non sarà forse più Presidente della Camera — I commessi viaggiatori — In Algeria — Effetti della spedizione contro i Crumiri — Stampa bandiera — Avremo un gallo od un'oca?

Il nove giugno 1881 sarà una data memorabile nei fasti della storia parlamentare di Francia!

La Camera dei Deputati aveva votata la Legge Bardoux, per la quale si sarebbero eletti in seguito i Deputati con lo scrutinio di lista, ed il Senato, ad una maggioranza di 34 voti, negava il suo consenso, e respingeva disdegno-samente il progetto di Legge, senza neppur volerne discutere gli articoli. Con questo voto il Senato schiacciava nell'ovo non solo la *dittatura imminente*, ma strozzava il *potere occulto*, rendeva la libertà al Governo, e permetteva al popolo di pronunciarsi su questo punto di diritto costituzionale. Difatti la questione pregiudiziale che venne dal Senato risolta si formò in questi termini: al popolo solo, unico mandante, incumberà il diritto di regolare il modo con cui dovrà conferire il mandato.

Gambetta è, come lo possono imaginare i Lettori, caduto, ed avrà grande pena a rialzarsi. Fu preso di mira apertamente, e l'inerzia stessa

del Presidente effettivo della Repubblica infilò come forza di resistenza a decidere il Senato a rompere per sempre il prestigio d'un uomo, il quale, non si sa perché, aveva in dieci anni assorbito quasi tutto il potere. Capo della maggioranza alla Camera, ne dirigeva i dibattimenti con autorità quasi tirannica. Aveva popolato di creature sue tutti i Dicasteri; bastava ch'egli ritirasse la protezione ad un Ministro, perché fosse costretto ad abbandonare l'alto ufficio. Il suo viaggio di Cahors fu per lui più che fatale. Inorgoglit dalle ovazioni, abituato all'odore dell'incenso, che non è sempre bruciato dall'affetto del popolo, ma dall'interesse de' turiferari, credette di essere onnipotente, ed oggi, come un'areosta squarcia dal vento giace inerte, pensando al modo di riapporre i lombi disgiunti.

Le elezioni si faranno col sistema uninominale, e gli amici suoi, quando si presenteranno agli elettori, saranno stigmatizzati col titolo d'*opportunisti*; e quelli che riusciranno eletti, non saranno in grande numero. La nuova Camera non vorrà lui quel Presidente, perché ne esercitò le funzioni con severo rigore; ed è il caso di dire che il *suum jus summa injuria* gli sarà pregiudizievole.

Ad ogni modo sarà capo d'uno scarso maniolo; ma il prestigio dell'uomo provvidenziale è per lui assolutamente perduto. Potrà ricominciare l'intrigo; ma la commedia è finita, e l'autore ha fatto veramente un fiasco colossale. Bismarck non avrà più il piacere di assistere alla *rappresentazione di gala*; i commessi viaggiatori di commercio non avranno più *merce gambettiana* da spacciare,

e dal grado di *diplomatici*, cui avevano elevati Gambetta, saranno astretti a ridivenire semplici sensali d'articoli volgari. I *Mastroquets*, rinunciano alla speranza d'essere sotto l'ala del grande suo patrocinio, dovranno agire con molta ocularanza nell'adacquare e fucinare il vino.

Il voto del Senato avrà un effetto massimo, e di cui non si può misurare le conseguenze. In ogni modo la direzione degli affari sarà affidata a mani più prudenti, e la Repubblica resterà, per qualche tempo almeno, lontana da quelle avventure che possono comprometterla pace del mondo.

Attendesi a Parigi il famoso Roustan che viene qual trionfatore a presentare il Ministro del Bey al Presidente della Repubblica. Intanto l'agitazione araba continua nell'Algeria; e se i Crumiri sono per il momento tranquilli, Bei Amema è irreperibile; e quando credono di averlo circondato, s'accorgono che è loro scivolato di mano come un'anguilla. Come v'ho scritto in altra mia, la colonia d'Algeri non produsse sino ad ora alcun vantaggio alla Francia. Una guardia di 50 mila soldati bastava a malapena a contenere gli arabi. Ora che si dovrà guardare anco la Tunisia, converrà aumentare i presidii, ed il contingente impiegato a contenere gli arabi sarà sottratto ai bisogni della madre patria. L'impresa contro la Tunisia sarà fatale alla Francia, perché la Francia non possiede nessun'attitudine colonizzatrice, a' l'arabo, come è degli ebrei; non si tonda col'amento conquistatore; per il che, restando sempre appartato, conserverà la speranza di potere un giorno o l'altro risorgere ad indipendenza.

Difatti se anche nella Camera odierna la necessità d'una trasformazione delle Parti politiche fosse proclamata da Statista di maggior nome e godeente maggior simpatia che non ne goda l'on. Sella, non avrebbe conseguito risultato diverso.

Il solo risultato pratico della spedizione in Tunisia sarà quello d'avversi disfazionata l'Italia, e perduta un prezioso naturale alleato.

I pronostici che fin'ora si fanno sulla condotta della nuova Legislatura non meritano neppure d'essere riferiti, perché non si può prevedere come la nuova maggioranza sarà composta. Quello che si può sin da oggi presagire, si è che l'elemento intransigente radicale otterrà un maggior numero di rappresentanti.

Sembra che Gambetta ed i corifei del suo Partito vogliano affrettare l'elezioni; ma l'inerzia del Presidente e l'ostilità del Senato non permetteranno che la Camera sia disciolta prima dell'ora fissata; per il che, buono o malgrado, dovrà sedere fino alla fine e risolvere quante più potrà delle questioni pendenti.

Ieri Gambetta, nel famoso discorso di Cahors, mostravasi avverso alla revisione del *patto costituzionale*, mentre oggi invece la stampa da lui inspirata getta fuoco e fiamma in favore della revisione, facendo coro agli intransigenti, cui jeni combatteva.

Dipende dalle elezioni, e dagli elementi nuovi che entreranno alla Camera, il prendere impegno di rivedere la Costituzione; ed in caso affermativo, il Senato correrebbe pericolo di essere, se non del tutto soppresso, per lo meno modificato in modo che non serberà più della vita sua attuale né la forma né la sostanza.

La Francia, dunque, è entrata in una nuova fase d'incubazione; e furbo per Dio colui che potrebbe indovinare, se il parto darà un gallo od un'oca.

Cioè risultato nessuno. Ci vuole qualcosa di più che un *Quos ego*, a mettere la calma nel nostro Olimpo parlamentare. Necessita che il *Quos ego* sia pronunciato con voce sonora dal Popolo italiano.

Approvata che sia la *riforma elettorale*, con la seconda o con la quarta elementare, con lo *scrutinio di lista* o senza, sorge subito l'opportunità di pensare a promuovere con legitti mezzi e con efficacia la *trasformazione delle Parti politiche*. Anzi questo sarà lo scopo di tutti gli sforzi di quanti amano davvero la Patria.

L'on. Billia ha clamato più volte: così non si può andare avanti, e lo dicemmo anche noi non una sola volta. La Camera ci apparve un agone di meschine ed ignobili ambizioni, cui di pretesto serviva la cosa pubblica. Non più, dunque, il bene della Nazione inspira il labbro di taluni Oratori e determinava il suffragio, bensì scopi latenti o anche sfacciatamente palesi di ripicchi individuali, di rappresaglie, di tornaconto partigiano. E tanta era la persuasione di ciò, che si cadde in un desolante scetticismo, tanto da non prestar fede nemmanco alle parole ed all'azione degli uomini onesti.

Il qual scetticismo fu poi alimentato dalla Stampa, «è di quelle baruffe, ed impulso diurno. Cosicché, mentre augusto consesso avrebbe dovuto apparire l'assemblea degli eletti della Nazione, ci si mostrò torbida, in perta, e priva di quella serietà dignitosa che le sarebbe degna; per l'importanza del suo ufficio consistente nel legiferare e decidere dei supremi interessi d'un grande Stato.

Noi non siamo tanto idolatri del sistema parlamentare inglese da ritenere impossibile il reggimento costituzionale senza l'*antitesi*; sebbene in Inghilterra, per l'antico uso di libertà, possa funzionare ammirabilmente. E neppur siamo tanto ligii ad un sistema, di cui troviamo l'esempio in altri Parlamenti, per ritenere che, senza accordi e vincoli di Parte politica, la discussione e la deliberazione su pubblici negozi sarebbero men buone. Difatti, quando ognuno pensasse con la propria testa e desse il suffragio secondo coscienza, a qualche risultato si verrebbe sempre sommando i giudizi individuali. Ma sia pure che si aggrovillino coloro, i quali vogliono andare avanti, *avanti sempre senza rompersi il collo*, come disse l'on. Billia, e stieho a sé coloro che sembrano più cauti e ritrosi; sia pure ciò, dacchè connaturali all'indole umana; ma cessino pérdo le fazioni artificiali, le fazioni personali, le fazioni bizantine. L'Italia n'è riuscita, ed invoca una trasformazione delle Parti politiche qual beneficio.

Se non che, noi lo ridiciamo, non avremmo mai potuto sperare questa cosa nuova per accordi con i capi, od i sub-capi delle fazioni attuali. Quindi, anche riuscito l'on. Sella a comporre un *Ministero di conciliazione*, crediamo che ciò sarebbe stato un palliativo, non già un rimedio eroico. E non avrebbe mutato carattere, se dopo gli sforzi vani del Rappresentante di Cossato, ne avesse l'on. De

prestis tentata la prova. Se una provvida trasformazione urge che sia compiuta, la si compira, non con la Camera attuale, bensì con le prosimé elezioni, dacchè parecchie nuove condizioni, ormai manifestatesi, ne suggeriscono l'opportunità.

Intanto dacchè la vecchia Sinistra funziona ne' seggi ministeriali, si maturò la persuasione essere i suoi uomini idonei al governo; parte del suo programma venne attuato, e per altra parte, si smisuraron le avversioni; e siano giunti al punto che quel programma, dapprima irriso, veniva testé accettato persino dal Sella, che avrebbe scritto sul proprio vessillo, qualora a lui fosse stato concesso di mettersi al timone dello Stato. Quindi questo stesso programma liberale (rinunciando a sottigliezze e a miticolosità che servirono soltanto da armi partigiane), si ridrà alla Nazione, e la Nazione lo accetterà qual programma elettorale, e alla stregua di esso si giudicheranno i candidati a rappresentarla nella Camera nuova. Ed è sperabile (dacchè ne abbiamo parecchi indizi) e dacchè ciò verrà facilitato dall'allargamento del diritto al suffragio politico) che a costituire in essa Camera una Parte atta a mantenere l'*antitesi*, ed il *dualismo*, si presenteranno parecchi onesti conservatori, uomini nuovi, non ligati alle vecchie fazioni, la cui presenza e la cui voce gioveranno a raffrenare opportunamente la foga degli impestivi ardimenti.

Siffatta sarebbe una trasformazione veramente beneficiaria, anzi l'effetto più desiderabile della *riforma politica* che si sta ancor discutendo, e che fra pochi giorni sarà un fatto. Anzi, senza questo effetto, inutili ed oziose ci dovranno apparire le odiose dispute ed il tanto acure dello ingegno per elaborare quel Progetto di Legge.

Ma se il senno popolare aiuterà il senno de' Legislatori, ciò debbono con ogni legittimo mezzo favorire quelle che sinora si dissero classi dirigenti. Le prossime elezioni vorranno essere dirette da' unico scopo, quello di conseguire la *trasformazione delle Parti politiche*. Quindi si studierà di allontanare dalla Camera coloro, che sinora per partigianeria personale le furono d'impaccio, e di scandalo, scioglieranno a forza i gruppi e i gruppetti, e non si trascurerà di ridestare in tutti il sentimento della dignitazione.

L'idea, di cui alla Camera e nella seduta del 6 giugno dell'*Associazione progressista del Friuli* fece banditore l'on. Billia, non sarà più utopistica; ma diverrà un fatto. E a varire l'attuazione di quell'idea generosa avrà pur contribuito la nostra franca parola, e la Stampa, interprete davvero de' bisogni e delle aspirazioni del Paese.

Concludiamo, come (meno su una questione d'*opportunità*, e riguardo l'antesignano della *trasformazione*) ha esistito ed esiste ognora cordia di pensiero tra l'on. Billia e l'*Associazione* che l'ha confermato a suo Presidente. Il nostro Giornale poi, da che esiste, con trasi manco roventi, ma con identico fine, ha onorato proclamata la necessità di un riordinamento delle Parti parlamentari, e sperato che la *riforma elettorale politica* produca questo effetto benefico.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 15 giugno. Seduta ordinaria.

Riprendesi la discussione sul doppio di Legge per la derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'art. 170.

della Legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Discutesi l'art. 3, in cui la Commissione propone che in tutti gli altri casi, fuori quelli dei due articoli votati, le concessioni si fai dai Prefetti, sentite le Deputazioni provinciali.

Di Sant'Onofrio propone un emendamento per sostituire alla Deputazione provinciale una Commissione speciale.

Lugli, Incagnoli, Squarcina, Cavalletto, Spantigatti e Finzi sostengono l'articolo del progetto ministeriale, secondo il quale le concessioni sono fatte dal Prefetto, sentito il Consiglio di Prefettura, nel caso vi siano opposizioni.

Alli Maccarini, Gorla e Serassi, relatore, sostengono invece l'articolo della Commissione.

Dopo dichiarazione del Ministro, Di Sant'Onofrio ritira il suo emendamento, e la Camera approva l'art. 3 del Ministero, nonché il 4^o, relativo alla procedura delle concessioni.

Nell'art. 5 si dispone che le concessioni si fanno per non oltre 30 anni, spirati i quali, può rinnovarsi la concessione, ma può essere negata se il concessionario, a giudizio dell'Amministrazione, abbia reso vano il fine per cui fu data.

Proponendo il Deputato Cancellieri che si sopprimano le parole « a giudizio dell'Amministrazione », nasce la discussione se a questa possa competere il diritto di giudicare se il concessionario abbia o no usato o abusato della concessione e resone così frustraneo il fine.

Parlano in proposito Spantigatti, Viscocchi, Parenzo, Incagnoli e i Ministri dei lavori pubblici e delle finanze, e si rimanda ad altra seduta la soluzione della questione.

(Seduta pomeridiana)

Maurigi presenta la relazione sul progetto di Legge per modificare quella sull'ordinamento dell'esercito.

Rimandasi a domani l'interrogazione Zeppa per non interrompere la votazione in corso sugli articoli della Legge per la riforma elettorale.

Proseguendosi detta votazione, si mette a punto l'emendamento Bonghi ed è respinto.

Sull'emendamento Crispi si chiede da alcuni l'appello nominale, da altri lo scrutinio segreto, al quale si dà la preferenza conforme alla deliberazione di ieri.

Procedesi alla chiamata ed allo scrutinio segreto; risulta respinto l'emendamento Cri da 220 voti contro 154.

Approvansi quindi l'art. 1 concordato fra il Ministero e la Commissione.

All'art. 2 Bonghi ritira l'emendamento proposto.

Approvansi il 3^o e il 4^o comma.

Sul 5^o cadono gli ordini del giorno di Minghetti e Correnti-Genal.

Minghetti dichiara ritirare il suo e si associa a quello di Correnti-Genale che, messo ai voti, non è approvato.

Avendo poi il Ministero presentato l'emendamento al n. 5 per dar il voto a coloro che sostengono l'esame del corso elementare obbligatorio o prima della Legge dell'istruzione obbligatoria superarono l'esame della 2^a elementare, domandasi su questo l'appello nominale o lo scrutinio segreto.

Si da la precedenza a questo e vi si procede.

La Camera approva i due detti commi con 211 voti contro 164.

Dovendosi ora votare gli altri commi dell'emendamento ministeriale, Depretis propone rimandarli alle disposizioni transitorie, e la Camera approva.

Vengono poi approvati gli altri numeri dell'art. 2, secondo il progetto della Commissione, nei quali sono notati tutti quelli cui è accordato il diritto elettorale, compresi coloro che furono ufficiali o sott'ufficiali decorati per valore civile o della medaglia dei mille e delle medaglie commemorative.

Si procede allo scrutinio segreto, stato richiesto, del n. 1 dell'art. 3 nel quale il Ministero ha fissato il censo di lire 19,80, contro cui Morana e Donati propongono lire dieci.

Il Ministero pone la questione di fiducia sulla sua proposta, mentre la maggioranza della Commissione accetta la dimissione a lire dieci.

La proposta ministeriale risultò approvata con voti 202 contro 173.

Si approvano in seguito i numeri 2, 4 e 5 dell'articolo 3^o secondo il progetto della Commissione e i numeri 3 e 6 bis proposti da Sonnino Sidney ed accettati con modificazioni dalla Commissione e dal Ministero.

In detti numeri si concede il voto agli affittuari di fondi rustici che gli dirigono personalmente e pagano lire 500 di fitto; a quelli che conducono personalmente un fondo con contratto a fitto pagabile in generi o con contratto misto, quando il fondo paghi l'imposta di lire 80; a quelli che pagano una somma proporzionata al

numero degli abitanti del loro Comune per il fitto di casa ed opifici, etc. e che al tempo della iscrizione provano possedere già da 5 anni continuu una rendita annua di lire 400 sul debito pubblico del Regno.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

NOTIZIE ITALIANE

La Commissione generale del Bilancio ha approvati i bilanci definitivi del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e di quello di Marina, riservando peraltro di chiedere spiegazioni al ministro Acton circa le nuove navi da mettersi in cantiere.

Le seconde categorie faranno la loro istruzione presso i Reggimenti, e non presso i Distretti, come era stato annunciato ieri.

I Distretti cureranno invece l'istruzione della Milizia mobile.

Le nomine senatoriali fecero, in generale, una buona impressione.

Il Diritto rallegrasi del voto che diede ieri la Camera. Tale voto, dice il Diritto, salva non solo la Riforma elettorale, ma assicura la conclusione del prestito per l'abolizione del Corso forzoso, avendo il voto stesso consolidata la posizione del Ministero.

Il Bersagliere invece sfoga il suo malcontento per quella votazione, negando che la maggioranza, che fu d'accordo col Ministro, abbia alcuna autorevolezza.

In generale il voto produsse ottima impressione e ritiensi ormai assicurata l'approvazione della Riforma elettorale.

NOTIZIE ESTERE

L'imperatore d'Austria disse alla vedova del Karoly (di cui ieri annunciammo la morte) uno speciale telegramma di condoglianze. Pervennero pure alla vedova telegrammi di condoglianze dal barone Orey a nome dello stesso Imperatore e della contessa Festetics a nome dell'Imperatrice.

Telegrammi ricevuti da Berlino assicurano che la malattia di Bismarck desta serie apprensioni.

Lo stato d'assedio fu proclamato in tutta l'Albania. Funzionano i tribunali di guerra.

È stata proibita l'introduzione del Journal des Débats in Turchia a causa d'una corrispondenza pubblicata da questo giornale sull'assassinio di Abdul-Aziz.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 15 giugno, contiene:

1. Estratto di bando per vendita d'immobili. Nel giorno 19 luglio prossimo alle 10 ant. avrà luogo in pubblica udienza davanti il R. Tribunale di Pordenone in seguito ad aumento del sesto, l'incanto in un solo lotto sul dato di lire 1214 di immobili siti in mappa di Polcenigo ed in comune censuario di S. Lucia di Budoje.

2. Idem. Nel 5 agosto pure alle 10 ant. davanti lo stesso R. Tribunale avrà luogo sul dato di L. 614,40 l'incanto di stabili in mappa di Fiume.

3. Avviso per vendita coatta di immobili. L'esattore del Comune di Pinzano fa noto che l'8 luglio, alle 9 antim., nel locale della Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti nei Comuni censuari di Pinzano e Valeriano.

(Continua).

La pellagra. Un poeta — il Mario Rapisardi, che nel Lucifer si palesò per bonapartista e per monarchico-costituzionale — ha testé pubblicato un *Canto dei metitori*, riboccante di sdegno, in cui sono al vivo dipinte la dura vita e la miseria delle nostre plebe rurali.

La falange noi sian dei metitori. E falciamo le messi a lor signori.

Ben venga il sol cocente, il sol di giugno Che ci arde il sangue e ci annerisce il grugno E ci arroventa la falce nel pugno Quando falciamo le messi a lor signori

Ebbro di sole ognun di noi barcolla; Acqua ed aceto, un tozzo e una cipolla, Ci disseta, ci allena, ci satolla...

E non sono esagerazioni poetiche. La statistica, lontana dalla poesia, colle sue cifre ci dimostra quanto debbano i contadini soffrire — i contadini, un gran numero dei quali dopo una vita tutta di acciaccanti fatiche e di stenti — va a finirsi all'Ospitale colla pellagra. Lo vedete l'infelice pellagro?... Secco, stecchito, tardo ne' movimenti, coll'incauto occhio

siso, rimbambolato, privo di quel sublime dono che l'uomo distingue dai bruti — la ragione — con quel viso monotonico che stringe il cuore... quale spettacolo doloroso!...

Urge, urge che al grave male si apporti rimedio, chè la pellagra si va più sempre estendendo: nel solo mese di maggio infatti morirono al nostro Ospitale ben ventisette pellagrosi, numero che non mai sinora — per quanto ci ricordiamo — fu raggiunto!

Eppure vantiamo le migliori condizioni economiche delle nostre popolazioni!...

(Comunicato.)

Sulla rivista dei bambini del pubblico giardino il giorno dello Statuto tante furono le manifestazioni di soddisfazione, e tale l'assenza di qualsiasi legganza sia da parte dei genitori che di altri interessati dalla scuola, che non avrebbe voluto la pena di rilevare le accuse di un sig. X. nel Giornale di Udine, del 7 giugno, e sarebbe rimasta un di più la lettera delle Maestre e dei Maestri, non richiesta, né in alcun modo provocata, che pubblichiamo qui sotto. Uno strumento che studi durante la sinfonia può guastare il pezzo, una strimpellata a solo dopo termicato non fàne fresco né caldo. Ma ci sono sempre di coloro cui un'accusa stampata, senza risposta, lascia un'impressione. Le accuse del sig. X. che in parte concordano col giornale clericale, il quale però ammette la rivista dei bambini e li vorrebbe anzi prodotti con giochi ed esercizi, e consura quella delle bambine, non arrivano però al Municipio. Se delle mamme fecero delle spese e comparirono il vestitino alla bambina incontrando sacrifici, questo è un effetto della loro vanità. Il Municipio insiste continuamente colle maestre perché vestano modestamente e senza fronzoli, ed evitino nella scuola; colla parola e coll'esempio che si manifestino piccole rivalità nell'abbigliamento delle fanciulle, e cercino invece di inculcare loro la semplicità e il vestire secondo il proprio stato. Quando i maestri delle scuole rurali avvisarono che buona parte dei loro bambini si sarebbero presentati scalzi, fu loro risposto che venissero tal quale, e che il Municipio si onorava di mostrare a canto a quelli del ricco che accoglie nelle sue scuole e con trattamento pari i figli del poverello e che gli scalzi avrebbero fatto il maggior onore alla festa. Difatti, tutti se ne ricordano, quando erano in uso, le premiazioni si osservava che il pubblico non applaudiva il figlio dell'agito cittadino che si presentava a cogliere l'alloro in un costumino bizzarro ed elegante (povere mamme, quanto male fanno ad ispirare così la leggerezza nei loro bimbi e ritardare in loro la soddisfazione del nobile istinto di diventare uomini), ma applaudivano fragorosamente quando si presentava a ricevere il premio un fanciullo vestito in abiti grossolani e rattoppati. È proprio vero che il popolo è un grande filosofo! Quante cose voleva dire quell'applauso che scoppiava istintivamente!

Il sig X chiamava uno spettacolo il raccogliere e mettere in fila alle 8 del mattino nel Giardino pubblico tutti gli alunni delle scuole guidati dai loro maestri e maestre. E sia pure; è uno spettacolo anche l'alzarsi ed il tramontare del sole, l'avvicinarsi del temporale, il cader della neve. Ma chi sa vederli del male? Spettacolo commovente i bambini, spettacolo commovente la folla dei genitori che assisteva alla rivista. E il sig. X. non ci vede il lato educativo? Tanto peggio per lui. Quei bambini il giorno prima avevano avuto dai maestri una spiegazione della festa dello Statuto e un cenno sull'epopea del nostro risorgimento nazionale, nei termini convenienti alla loro età e grado d'istruzione. Alle cinque del mattino erano già la gran parte in movimento, molti non dormirono, molti vollero venire sebbene ammalati. Comparvero alla rivista oltre un centinaio di bambini più di quanti si attendevano. Noti che a nessuno si è fatto obbligo di venire. E non crede il sig. X. che questo eccitamento, la gioia del trovarsi assieme che raggia in tutti quei visini freschi, il suono della musica, l'ammirabilità del sito non lascino una memoria in qui teneri cuori della festa nazionale? Se non è questo educativo, non sappiamo che cosa possa meritare tal nome.

Noti che il Municipio ha bisogno di fare qualche manifestazione pubblica per distinguere il giorno dello Statuto dalle altre feste; ha bisogno di far vedere che se spende cento mila lire per la pubblica istruzione, un settimo di tutte le spese del Comune, questa spesa ha la sua ragione.

In qual locale si potrebbero raccogliere e mostrare assieme ai benemeriti che si dedicano a dare alla crescente generazione la vita intellettuale tutta la scolarasca del Comune che pochi si curano di riconoscere quanta sia dal resoconto annuale, e pochi credono così numerosa, meglio che nel pubblico Giardino? Locali per raccogliere 1880 alunni a Udine non ne vediamo; se fossero benancio, preferiremo sempre questo, ameno, aereo, ombreggiato da sunose piante. A Roma la pre-

miazione degli alunni ed alunne si fa pure nella piazza del Campidoglio.

Ci sono per troppo di coloro cui tante istruzione del popolo urta i nervi, ma fortunatamente sono pochi. Aggiungasi che la città nostra ha speciali doveri, per la sua posizione di confine, di tenere alta la bandiera della civiltà, che nell'istruzione pubblica ha la sua più sublime manifestazione, tanto più che al di là del confine si spende molto nelle scuole, e i maestri sono meglio pagati dei nostri.

Ma l'accusa più barocca, e che si direbbe raccolta fra le pieghe di qualche sottana nera, è quella che lancia il sig. X dicendo che il presentare, al pubblico i bambini e le bambine delle scuole elementari possa « squalificare il senso di riservatezza e di verecondia, cardine della buona educazione familiare ».

Sarà proprio velenoso, ammorbidente lo sguardo del pubblico, e di un pubblico composto per nove decimi di genitori! Fanciulle che non sorpassano, meno qualche rara eccezione, i dodici anni, che vivono in famiglia e tutti i giorni escono in pubblico per andare alla scuola, alla chiesa, perché riceveranno offesa dal marciare uniti colle loro maestre dalla scuola al Giardino e dal trovarsi in fila ivi riunite? Chi si sogava mai di dire che si sguadrina il senso di riservatezza e di verecondia, quando si faceva la premiazione nel teatro Minerva?

Chi si è sognato di pronunciare così aspra accusa che si squalifica il senso di riservatezza e di verecondia quando si faceva la premiazione nel teatro Minerva? Si rassegni il sig. X; la rivista dei bambini ha contribuito non poco e contribuirà speriamo tutti gli anni ad allestire la festa nazionale; maestri alunni e genitori ebbero una legittima soddisfazione dalla bella marcia, dal contegno disciplinato, dal saluto ginnastico così vivamente eseguito dagli alunni delle nostre scuole, e il Municipio il giorno dello Statuto, mostrando al pubblico quella simpatica schiera, avrebbe potuto dire colla madre dei Gracchi: questi sono i miei gioielli.

Ecco le lettere delle signore Maestre e dei signori Maestri, ripetiamo, non richieste né provocate, che l'on. Sindaco ricevette e gradì il giorno dopo della festa: N. 158

6 giugno 1881.

Le sottoscritte, nel dichiarar di aver preso conoscenza della nota in data 5 giugno 1881 distinta dal N. 3208, sentono il bisogno di pregare il signor Direttore di farsi interprete presso l'on. Sindaco de' loro sentimenti di riconoscenza per le belle ed incoraggianti parole che si degnò loro rivolgere. Ma la loro soddisfazione non potrebbe essere compiuta senza metterne a parte le proprie alunne; perciò non mancheranno di far presente a queste come il loro intervento alla festa destasse in tutti la più schietta gioja, e come il loro contegno modesto e composto fosse di ammirazione ad ognuno e di giusto orgoglio agli insegnanti, ed alle Autorità Scolastiche.

Enrica Cudignello, Clorinda Del Torre, Edvige Novelli, Elisa Vendrame, Merlino Lucia, Pertioldi Ersilia, Petronio Maria, Antonietta Monaco, Caterina Murero, Lucia Comino, Emilia Brada, Maria de Viduis, Teja Angela, per la Maestra Lodovica Murero supp. Gerardis Maria, Italia Pettoello Rossi, Luigia Manfroi Verza, Maria Fabris, Dainese Giuseppina, Previg Maria, Nascimbeni Luigia, Grapponi Luigia, Maria Corradini, Zucolo Clotilde, Italia Del Negro, Pertoldi Emma.

6 giugno 1881.

I sottoscritti si associano alle Maestre sopra firmate nel pregare il sig. Direttore a farsi interprete presso l'onorevole sig. Sindaco dei loro sentimenti di riconoscenza per le belle ed incoraggianti parole che si degnò loro rivolgere, le quali mentre sono loro di grande conforto per le dure fatiche, li animano a perseverare con tutto lo zelo nell'adempimento del proprio dovere per sempre più meritarsi il favore dei superiori.

Furlani G., C. Rossi, M. Poli, M. Baumgartner, per la Maestra G. Poli, la supp. Vogrig Elisa, Teresa Antonini, Lenardon, L. Monossi, Migotti Pietro, Artidoro Baldassera, C. Previsani, Madrassi Gio Battista, Feruglio Giuseppe, G. Driussi, D. Migotti, G. B. Delta Vedova, G. Prini, Merlo R., Carlotta D. Del Fabbro.

Il calzificio per la soffocazione dei bozzoli. Come appare dall'avviso municipale pubblicato in data di ieri, l'essiccatore dei bozzoli (sistema Lamperti) verrà aperto al pubblico giovedì 23. Ove però in questo frattempo si presentasse per la stufatura qualche grossa partita, l'essiccatore comincerà a funzionare prima di detto giorno, previo avviso al locale Municipio, almeno di 24 ore.

</

valle di Raccolana, o fino a Saleto (1 1/2 ore) o fino alla cascata del Rio Montasio a Pian di qua (2 1/2 ore) o a quella del Fontanone (2 1/2 ore), che è veramente stupenda.

L'Esposizione permanente al Circolo artistico. Nella settimana ventura — lo abbiamo diggià annunciato — si inizierà l'*Esposizione permanente* al Circolo artistico. Il Regolamento di tale Esposizione è già nelle stampe. È a sperarsi che i nostri artisti vorranno esporvi i loro lavori, anziché nelle vetrine dei librai, come facevano per il passato. Al Circolo artistico i loro lavori saranno più a posto, e collocati con tutte le regole di luce e di prospettiva che l'arte esige. Eppoi, concorrendo essi in buon numero, non solo il Circolo acquisterà quella importanza in fatto d'arte che ben si merita, ma si provvederà erigendo al decoro della città che potrà così mostrare come anche tra noi le belle arti abbiano degni cultori.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. Gli azionisti di questa Società sono invitati alla adunanza generale che avrà luogo domenica 26 giugno alle ore 11 in via Rialto numero 15, per trattare e deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Approvazione del Conto consuntivo.
2. Approvazione del Bilancio preventivo.
3. Nomina delle cariche.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Per prendere parte alle deliberazioni gli azionisti dovranno preventivamente depositare le loro azioni all'ufficio della Società.

L'assemblea non è valida se non vi sono presenti almeno 15 azionisti.

La nuova uniforme della Banda cittadina. Dove diavolo sono andati a pescare un modello così borocco di uniforme! L'inventore fu certo di cattivo gusto, perchè la divisa della Banda pare fatta espressamente per accompagnare i morti all'ultima dimora; difatti l'abito scuro, i bottoni scuri, il cappello (che cappello si può chiamare) scuro anch'esso, e scuro perfino lo stemma della città; un complesso quindi oscuro, senza estro né eleganza, da far giudicare i nostri bandisti, come tanti e tanti hanno giudicato, non un corpo di musica, sibbene una compagnia di necrofori. A mio parere, con poca spesa si potrebbe rimediare in parte a questa uniforme che non ha né del borghese né del militare, ma un po' di tutti e due. O si vuole che si avvicini al borghese, ed allora si sopprimi il cordone bianco dei pantaloni che dà l'idea dei cocchieri, e si metta il bavero rivolto alla giubba. O si vuole che abbia del marziale, allora invece di un cordonecino ai pantaloni si potrebbe mettere una pistagna larga un centimetro o due; alla giubba si potrebbe applicare una filettatura bianca, con colletto rivoltato e para-mani bianchi, bottoni di metallo bianco ed un intreccio di cordone bianco ad uso spalline. Il cappello è brutto, ma può passare se si applicherà il fregio di metallo bianco invece dell'attuale grigio-ferro. Ogni musicante poi dovrebbe avere una borsetta di cuoio nero verniciato con certa di metallo bianco, come hanno tutte le moschee delle altre città. Il capo-musica coll'abito attuale pare un servitore del Vescovo per il ricamo d'argento che ha al colletto. Egli dovrebbe spiccare più degli altri e quindi si dovrà concedergli qualche distintivo in argento. Io credo che modificandola in tal modo, questa uniforme potrà essere passabile; ma se si lascia nello stato attuale, sarà sempre oggetto di critiche e censure. Se invece di copiare dagli inglesi l'orrendo cappello-marratta, si fosse pensato d'imitare il buon gusto dell'uniforme della Banda sacilese, si sarebbe forse speso di meno, e si avrebbe raggiunto lo scopo di non dare un tetto aspetto a chi colle soavi note deve rallegrare gli animi.

TELEGRAMMI

Mostra di animali in Milano. Per desiderio espresso da molti espositori, la Commissione esecutiva di questa mostra speciale ha aderito a prorogare di altri 15 giorni il termine per l'iscrizione. Restano quindi avvertiti i signori allevatori che il termine ultimo per l'iscrizione è il 30 del corrente mese.

Sappiamo che fra gli espositori si conta anche la Casa di S. M. in Roma, la quale invierà alla Mostra Nazionale quaranta Cavalli, appartenenti allo R. R. Scuderie e Razze.

Siamo anche informati che la Commissione esecutiva ha concesso all'Ing. Enrico Schalk di esporsi un nuovo modello di mangiafiora in ghisa, con tubi di scolo perfezionati. — A tal popo il sig. Schalk allestirà una intiera campata della tettoia — Ci lusinghiamo che l'iniziativa di questo esponente abbia a trovar degli imitatori.

Le domande di concorso si inviano direttamente alla Commissione esecutiva, Palazzo Arcivescovile.

Chi non si sente invogliato a vedere una bella cestina di

commestibili?... Massime, se a casa il più delle volte — anche quando che suona il mezzogiorno — il gatto dorme sulle cenere sparse del focolare!

Così e non altrimenti forse si può spiegare la *sbadataggine* (?) di una donna che prese, in un banco del R. Lotto, una cestina piena di tante belle cose, depositata da un giocatore intanto che compieva la grave opera di dettare i numeri al ricevitore. Operazione tanto grave, che il giocatore non s'accorse del tutto fatiglo se non quando la cestina era diggià lontana.

Istituto filodrammatico. Sabato avrà luogo al Teatro nazionale il Trattamento ordinario di quest'anno.

Teatro Minerva. Il Pubblico, se non era *au complet*, assisteva in buon numero alla prima rappresentazione dei fratelli Phoites, e la serata passò allegra mente.

Gli esercizi che questi artisti (unici nel loro genere) eseguirono, meritaroni continui applausi.

Bisogna vedere per credere. — Due a parole dell'elasticità, della prestanza e del brivido ch'essi misero nell'esecuzione di essi, è impossibile; quindi noi, paghi di registrare la bella serata di ieri, altro non facciamo che invitare il Pubblico a quella di oggi, che, come annuncia il manifesto, è la seconda ed ultima rappresentazione.

Eccone il programma: La celebre Compagnia americana mimo-elastico-danzante *The Phoites* darà uno straordinario spettacolo tutto variato.

Chiuderà con una spettacolare Pantomima unica nel suo genere, eseguita dall'intiera Compagnia: *les cascades du diable*.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di giovedì 16 corr. alle ore 7 e mezza pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	Giorza
2. Sinfonia nell'op. « La Stella del Nord »	Mayerbeer
3. Mazurka « Minerva »	Arnold
4. Terzetto finale nell'op. « I Masnadieri »	Verdi
5. Valzer « Treni di piacere »	Kauhik
6. Potpourri nell'op. « Un ballo in maschera »	Arnold
7. Quadriglia	Giorza

ULTIMO CORRIERE

Le autorità politiche austriache hanno diramato ordini a tutti i Comuni dell'Istria perché proibiscano l'introduzione dei biglietti della lotteria di Milano.

— Al primo di luglio prossimo si comincerà a ritirare dalla circolazione i biglietti da cinquanta centesimi, da una e due lire, sostituendovi gli spezzati d'argento.

La giornata di ieri segna una vittoria per il Ministero. Or noi di questo trionfo non per spirito partigiano ci rallegriamo, ma perché per essa è salvaguardato l'interesse del paese — il quale, da nuova crisi (che sarebbe stata la quarta in due mesi!) non ne avrebbe risentito che danni gravissimi e sarebbe stato probabilmente cacciato, in momento non opportuno, nelle lotte elettorali.

Ieri noi precedevamo questo risultato, malgrado le voci contraddirittorie arditamente messe in giro; e speriamo che anche nelle altre questioni importanti, collegate alla grande Riforma che si discute, il Parlamento vorrà nel suo patriottismo evitare il danno di un naufragio della Legge.

DISPACCI DI BORSA

Dilke dice non aver avuto conferma del arresto di Zankoff.

Venezia. 14. Il vescovo Strossmayer di Dilakover è qui giunto dal suo viaggio per Roma. Anche dalla Bosnia ed Erzegovina giungono molti pellegrini per assistere alla festa dei santi Cirillo e Methodio a Roma.

ULTIMI

Praga. 15. Tutti i fogli recano appelli al pubblico di non turbare la convalescenza della Principessa ereditaria con troppo fragorose ovazioni durante le sue passeggiate.

Costantinopoli. 15. Lo scambio delle ratifiche della Convenzione turco-greca ebbe luogo ieri. Mancando un documento diplomatico ad hoc e attendendosi la completa regolazione dell'affare, gli ambasciatori di Russia e Francia sottoscrissero, a nome dei loro Governi, un separato protocollo. L'invia spagnuolo Rascon presentò ieri in udienza solenne le sue credenziali. Dufarini, che era atteso ieri, arriva oggi. Si conferma averla la Porta, il 16 corrente, diretta una circolare ai suoi rappresentanti, nella quale rafforza l'antiorio sua protesta nella questione di Tropoisi.

Pietroburgo. 15. L'Agence Russe smentisce la notizia di una eventuale occupazione militare in Bulgaria da parte di qualsiasi Potenza e dichiara che tutte le Potenze segnatarie desiderano lo scioglimento pacifico della crisi bulgara mediante conciliante transazione. Gorciakoff parte per Wilbad per farvi una cura di tre settimane.

Parigi. 15. I delegati della Commissione parlamentare per il tracollo del Semiponte partirono domani per Saint Maurice, per il Piccolo San Bernardo, e la Valle d'Aosta. Giungeranno domani a Milano. Ritornarono per il Semiponte.

Tolone. 15. La missione della Tunisia è arrivata, e fu ricevuta con grandi onori. Riparte stasera per Parigi.

Roma. 15. Il Giornale dei Lavori pubblici e delle Strade ferrate annuncia che con decreto reale del 9 corrente furono concessi la costruzione e l'esercizio della ferrovia Arezzo-Fossato.

Parigi. 15. Il Petit Parisien, organo di Laisant, dice che nel modo ipocrita con cui la Camera decise di passare alla discussione degli articoli, la proposta Laisant trovasi indefinitely aggiornata.

Londra. 15. Il Daily News ha da Pietroburgo che Hartmann, arrestato in Germania, fu consegnato alle Autorità russe.

Vienna. 15. Corre voce che il ministro delle guerre, Bylandl, abbia presentato le dimissioni.

Una grandine violenta ha cagionato gravi danni alle campagne ungheresi. Presso Weisskirchen ha devastato 600 iugeri di terre coltivate a viti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zuecher. Trieste, 15. Mercato molto fermo. Centrifugati pagati a fior. 34 1/2 per partite franco nolo alla stazione.

Cercalli. Trieste, 15. Venduti quintali 1500 frumento nell'Albania e nel Danubio a fior 6.60, 1000 quintali frumento Ghirca-Odessa di 15 a fior. 12.10, 5000 quintali cinquantino Danubio viaggiante a fior. 7.20.

Sete. A Lioue, il 14 corrente medio di affari e prezzi sostenuti. A Milano gli affari continuavano difficili, con scarse transazioni. Alcuni organzini belli correnti 18.22 andarono collocati da 64 a 64.50; e greggie 9.11 e 10.12 pari merito da 55 a 56. Classica 10.12 intorno a L. 60.

DISPACCI DI BORSA

Londra. 14 giugno.

Inglese 100.51/16	Spagnuolo 24.34
Italiano 92.71/8	Turco 16.78

Firenze. 15 giugno.

Nap. d'oro 20.24	Fer. M. (on.) 492
Londra 3 mesi 25.24	Obligazioni —
Francesi 101.70	Banca To. (n°) —
Az. Naz. Banca —	Cred. it. Moh. 947
Az. Tab. (num) —	Rend. Italiana 94.92
Prest. Naz. 1866 —	

Parigi. 15 giugno.

Rendita 3 1/2 88.80	Obligazioni —
id. 5 1/2 119.47	Londra 25.25
Rend. Ital. 13.80	Italia 1 —
Ferr. Lomb. —	Inglese 100.38
V. Em. —	Rend. Turca 17.20
Romane 170 —	

Vienna. 15 giugno.

Mobiliare 351.30	Cambio Parigi 46.35
Lombarde 123. —	id. Londra 117. —
Ferr. Stato 394. —	Austriaca 77.50
Banca nazionale 823. —	Metal al 5 1/2 00
Napoleoni Pore 9.30.12	Pr. 1866 (Lotti) —
Banca Angio aust. —	

Berlino. 15 giugno.

Mobiliare 609. —	Lombarde 215. —
Austriache 645. —	Italiane 92.50

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna. 16 giugno (chiuse).

Londra 116.80 — Arg. — — Nap. 0.30.

Milano. 16 giugno

Rend. italiana 94.70 — Napoleoni d'oro 20.22

Venezia. 16 giugno.

Rendita pronta 94.50 per fine corr. £4.70

Londra 3 mesi 25.28 — Francesi a vista 100.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.27 a 20.25

Bancanote austriache 218. — 217.50

Fior. austri. d'arg.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

GRANDE LOTTERIA

DELNAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo

con Decreto 5 marzo 1881.

Premi per valore di

L. 700,000

I 5 grandi premi sono oggetti in oro del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire it. 300,000

cioè uno di **L. 100,000**

» » » » **80,000**

» » » » **60,000**

» » » » **40,000**

» » » » **20,000**

La Casa E. E. Obrieght assume l'impegno formale di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i 5 grandi premi pagandoli il valore garantito di L. 100.000, 80.000, 60.000, 40.000, e 20.000.

Gli altri 495 premi, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc:



IL 7 LUGLIO 1881

USCIRÀ IL PRIMO NUMERO DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Diretto da FERDINANDO MARTINI

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine, in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegante stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurato articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albinì, Carlo Anfossi, B. Avanzi, Ida Bacchini, Jak la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Cerdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarre Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Neri, Antoni Marzoli, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Ettore Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Piani, Giuseppe Bigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sainer, Emilio Tanfani, G. S. Tassan, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Vovoci.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di «diletare istruendo» si terra lontano così dalle pedanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie: cercherà d'istruire e di educare senza la pretenzione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli come si meritano, ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice
per l'Italia L. 12 — Ester L. 15.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. Ogni numero separato Cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, Roma, 130 piazza Montecitorio.

UNIONE ECONOMICA

IGIENE

Piano Chimico Metallurgico Liquido Iginico

Via Brancimonte 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela, che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È proraso inomoso da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal SIG. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i nastri, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intars